

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
 €.2.600.000
 Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri ● minima 15°
 ● massima 23°
 Oggi il sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,05

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
 viale Mazzini 5 - 384841
 via trionfale 7996 - 3370042
 viale XXI aprile 19 - 8322713
 via tuscolana 160 - 7856251
 eur - piazza caduti della montagna 30 - 3404341

Nei quartieri più degradati la maggiore affermazione dello Scudocrociato
 In ottava cresce del 9 per cento

Il Pci in voti assoluti vicino ai risultati delle europee
 Massimo successo Psi a Ostia il suo punto più basso in centro

La Dc conquista la periferia

	PCI			DC			PSI			MSI			PRI			PSDI			PLI			Antiproibiz.			Verdi								
	'89	'85	EU '87	'89	'85	EU '87	'89	'85	EU '87	'89	'85	EU '87	'89	'85	EU '87																		
I	23,8	27,1	25,4	22,5	36,3	37,1	32,2	35,3	9,5	8,1	10,5	10,4	7,9	10,5	9,5	9,3	4,7	4,8	4,4	0,2	2,3	2,5	2,1	1,6	2,6	3,1	2,6	2,3	1,9	7,1	3,1	9,4	4,1
II	17,8	18,6	17,6	14,7	32,4	37,7	32,9	37,5	11,0	8,3	11,1	10,9	11,3	12,6	11,4	10,7	7,1	7,1	6,4	2,0	2,2	2,2	1,3	4,1	6,5	5,2	2,1	1,6	8,5	3,2	10,3	4,5	
III	23,3	25,3	23,6	20,7	32,1	35,6	31,4	34,7	12,4	9,2	11,8	11,5	8,3	10,8	10,1	9,8	5,4	5,2	4,6	2,4	3,0	2,5	1,9	2,4	4,0	3,1	2,0	1,7	7,9	2,9	9,5	4,0	
IV	24,6	27,8	25,6	23,1	31,4	32,7	29,5	31,8	13,8	10,7	13,1	13,0	7,9	10,8	9,5	9,8	3,5	4,3	3,7	2,6	3,1	2,4	2,0	2,0	3,0	2,4	2,1	1,8	7,9	3,3	11,0	4,3	
V	35,1	40,9	37,0	35,1	28,0	28,1	25,9	27,8	13,9	10,4	12,9	12,5	5,2	7,5	6,8	7,1	2,2	2,4	2,1	3,0	3,4	2,5	2,4	1,2	1,1	1,2	1,3	1,8	6,0	2,1	8,6	3,0	
VI	31,1	37,0	33,2	31,5	31,7	31,0	29,0	30,9	14,0	10,2	13,1	12,2	5,7	8,1	7,3	7,6	2,3	2,3	2,0	3,0	4,2	2,9	3,3	1,0	1,0	1,1	1,4	1,6	5,5	2,0	8,6	2,9	
VII	32,1	38,8	34,9	33,4	31,1	29,2	26,8	29,7	14,2	10,5	13,5	12,5	5,7	8,0	7,4	7,4	2,4	2,2	1,8	3,2	4,2	3,2	3,1	1,1	1,1	1,0	1,2	1,9	4,9	1,8	8,0	2,7	
VIII	31,5	41,3	37,0	35,9	34,1	28,4	25,7	28,1	13,9	10,4	13,5	12,8	4,9	7,4	7,1	6,9	2,1	1,9	1,6	3,2	4,7	3,2	2,9	1,2	0,7	0,9	1,2	2,1	4,2	1,5	7,3	2,4	
IX	23,5	27,3	24,0	22,3	34,8	35,1	33,1	34,4	12,3	9,9	12,4	12,3	7,8	10,9	9,3	9,6	3,6	3,8	3,3	3,1	3,2	2,9	2,0	1,9	2,5	2,4	1,8	1,7	7,1	2,7	9,9	3,9	
X	27,0	35,0	30,0	28,8	32,1	29,9	27,4	29,9	15,0	11,2	14,5	13,6	6,0	8,6	7,8	8,0	2,3	2,6	2,3	4,4	4,7	4,5	3,3	1,7	1,4	1,4	1,3	1,7	6,2	2,2	9,5	3,5	
XI	24,8	27,7	25,2	22,7	32,4	34,4	30,3	33,4	13,8	11,4	13,5	13,1	7,0	9,3	8,8	8,7	4,1	4,2	3,7	3,0	3,3	2,8	2,2	1,9	2,6	2,4	1,9	1,8	7,5	2,9	10,4	4,1	
XII	22,1	25,9	23,3	21,3	35,0	35,8	31,1	34,4	14,1	10,8	14,0	13,3	6,5	9,3	8,4	8,3	4,0	5,2	4,1	2,8	3,3	2,6	2,1	2,0	3,2	2,7	1,9	2,0	8,0	3,5	11,0	4,5	
XIII	24,5	31,2	27,4	26,2	28,8	29,0	26,6	28,5	18,6	13,7	16,1	14,9	6,2	9,1	8,1	8,4	3,5	4,3	3,4	3,3	3,7	3,0	2,2	1,7	2,0	2,1	2,0	1,9	7,4	3,3	10,9	4,3	
XIV	30,0	40,0	33,1	33,3	32,1	30,3	30,4	31,8	17,1	11,9	14,7	12,8	4,5	5,9	5,8	6,0	1,6	2,0	1,6	4,8	4,8	3,4	3,4	0,6	0,7	0,8	1,4	1,9	4,2	1,5	7,2	2,4	
XV	29,7	34,8	30,7	29,1	30,2	30,1	26,1	28,9	14,9	11,6	14,6	13,7	5,9	8,5	8,0	7,9	2,8	3,2	2,8	2,6	3,6	2,5	2,7	1,3	1,6	1,5	1,9	2,2	6,5	2,5	10,2	3,6	
XVI	24,2	27,6	25,1	22,8	33,9	34,9	30,8	33,6	12,1	10,3	12,5	12,7	7,1	9,5	8,7	8,6	4,4	4,8	4,3	2,5	3,4	2,4	2,0	1,8	2,6	2,3	2,1	1,9	7,7	3,1	10,8	4,3	
XVII	19,0	23,8	22,4	19,3	41,4	37,4	33,2	36,3	10,8	08,9	11,6	11,6	7,5	10,8	10,0	9,6	4,2	5,0	4,5	2,5	3,3	2,4	2,1	2,3	3,7	3,2	1,7	1,6	6,9	3,0	9,9	4,2	
XVIII	23,3	27,5	25,2	23,1	37,0	38,4	33,5	36,8	12,4	09,3	12,1	11,4	6,6	8,9	8,5	8,3	3,2	3,7	3,2	3,0	3,1	2,6	2,2	1,8	2,4	2,2	1,8	1,8	6,7	2,8	9,5	3,8	
XIX	25,6	30,5	28,1	25,9	34,8	34,2	30,3	33,0	12,4	09,2	12,9	11,6	6,5	8,6	8,3	8,2	3,1	3,9	3,3	2,6	3,8	2,5	2,5	1,7	2,7	2,2	1,8	1,8	7,3	2,6	9,6	3,7	
XX	22,3	26,9	24,7	22,4	35,5	35,4	31,2	34,4	12,0	9,0	11,7	11,2	7,3	9,1	8,8	8,5	4,9	5,7	4,9	2,1	2,9	2,3	1,8	3,3	4,8	3,9	2,1	1,8	7,0	2,9	9,4	3,9	

I risultati riguardano la stragrande maggioranza dei seggi. Le percentuali sono suscettibili di qualche lieve variazione.

La percentuale più alta, la Dc di Garaci e Sbardella, l'ha ottenuta in una delle sue roccaforti, in XVII, a Prati: 41,49%, quattro punti abbondanti in più rispetto alle amministrative dell'85 e ben otto in più delle elezioni europee di giugno. Nella stessa circoscrizione il Pci cala, ma non molto dalle europee, 400 voti che significano una diminuzione del 3%; stessa flessione per il Msi che passa da 10,81 dell'85 al 7,58, e perde qualche cosa rispetto al giugno scorso anche il Psi.

Massimo di voti, per il Pci, in quinta circoscrizione con il 35,19%, lo stesso identico risultato delle politiche dell'87, cinque punti di meno rispetto alle precedenti amministrative e un calo contenuto sotto il 2% dalle europee. In quinta la Dc raccoglie le stesse percentuali delle tornate elettorali dell'85 e dell'87, avanza da giugno a ieri. Tre punti in più anche per il Psi di Carraro, dal 10,47, al 13,93. Il partito del garofano il suo risultato più elevato l'ottiene in XIII, con un 18,67% che significa un avanzamento di cinque punti dalle amministrative scorse. Il Pci scende di sei punti dall'85, cala lievemente anche la Dc.

Il balzo avanti più evidente e strano è quello della Dc in ottava, al Casilino. Alle europee di giugno aveva il 25,79%, ieri ha colto il 34,11%; un voto che definire incredibile è poco. Ma tutta la situazione in ottava appare paradossale. Rispetto a quattro mesi fa i dati appaiono stravolti.

Il Pci scende del 5,5%, il Msi del 2%, i Verdi del 3%; stabili i socialisti e i socialdemocratici. Più evidenti i toni della flessione comunista confrontando le percentuali a quelle del 1985: quasi il 10% in meno.

Dove aumenta il Pci? In percentuale in seconda, al Parioli, dove dal 17,67% delle europee si passa al 17,88 di ieri, un risultato che rappresenta una crescita del 3% rispetto alle politiche e una leggera perdita, sotto un punto, dalle ultime amministrative. In questa circoscrizione l'elettorato ha punito invece la Dc che perde leggermente sulle europee, di cinque punti rispetto all'85. Stabile invece l'elettorato socialista e repubblicano. Tiene in seconda il Msi che ottiene il suo miglior risultato, l'11,34%.

Cresce il Pci, a livello di votanti rispetto alle europee, anche in terza (da 9.019 a 9.106), in nona (da 23.232 a 23.405), in quindicesima (da 29.501 a 30.397) e sedicesima (da 24.379 a 24.538). In terza il Psi avanza, ma di poco, la Dc rimane ferma al dato delle europee, perde tre punti sull'85; in nona e in sedicesima invece il Psi arretra rispetto alle europee mentre rimane stabile l'elettorato di Dc, Pri e Psdi. In quindicesima varia di poco il voto socialista mentre avanza dalle ultime europee la Dc che recupera le percentuali dell'85.

L'ondata lunga del Psi di Craxi e Carraro si arresta anche in altri quartieri: Al

centro, per esempio, il garofano scende di un punto dalle europee; (e con il 9,55% coglie il peggior risultato) di mezzo punto in quattordicesima e in diciannovesima. In prima il Pci, in termini di voti ha tenuto, perdendo solo l'uno e mezzo dalle europee; più 4 da giugno a ieri la Dc che va sotto il livello dell'85 di un punto scarso. In quattordicesima dieci punti in meno per il Pci dall'85 (dal 40 al 30%), solo tre rispetto alle europee; più due invece per la Dc. In diciannovesima comunisti a meno 5 rispetto alle amministrative scorse; identico il dato per la Dc.

E i verdi? Calano ovunque rispetto alle europee. Si attestano su valori simili (il 9,8%) soltanto in undicesima, dove tiene anche il Pci, stabile rispetto al giugno scorso, così come è venuta meno l'avanzata socialista: il partito di Carraro avanza di mezzo punto dall'85, resta fermo sulle europee. Miglior percentuale per il Pri di Mammi al Parioli (7,11%), mentre il Psdi di Ferri in decima la registra il 4,41%, lo stesso risultato delle europee. In decima il Pci torna ai livelli dell'87, mentre la Dc torna di molto sopra il 30%, con il Psi al 15%.

Spulciando tra i risultati delle altre circoscrizioni salta all'occhio la situazione di estrema stabilità in quarta, in sesta, in undicesima, in dodicesima, in diciottesima e ventesima. In settima cala il Pci, non sale il Psi mentre aumenta la Dc.

All'ombra dei big le speranze dei «piccoli»

GRAZIA LEONARDI

Le urne hanno scudato le bocche persino al meno loquaci della campagna elettorale. Partono per primi e senza velle gli avvertimenti sulla poltrona di sindaco. Sarà per Garaci o per Carraro? Soprattutto noi siamo titolati a guidare la giunta comunale? arriva al sodo Cesare Cursi, democristiano della Direzione nazionale e vice di quella romana, che giura e spergiura sui patì prima delle elezioni. «Non c'erano, la risposta l'hanno data le urne, ora andiamo alla trattativa con un risultato positivo, discuteremo in modo sereno». Dubbi? e perché mai. «Nel 1985 il Psi non aveva fra i suoi né Pala né Tortosa che hanno portato voti. Mettiamoli nel conto per valutare il successo socialista», avvisa Cursi e sbatte sul tavolo che quei seggi in più non so-

no farina del sacco socialista. In casa Psi, in quella romana dell'ex sindaco Gianfranco Redavid, si fanno spallucce, si gira lo sguardo altrove, si cercano alleati all'ultimo. «Con questo quadro si conferma l'indicazione che il primo passo deve essere un tentativo di raccordo serio tra l'area laica socialista e i verdi centrato su un programma da confrontare poi con le altre forze politiche», Redavid dà man forte a Martelli. Il Pri invece non si sposta. L'hanno detto e rido il repubblicani, non andranno ad alcuna trattativa interpartitica nel consiglio comunale. «Si vada in aula e si elegga un sindaco il quale si scelga personalmente gli assessori sulla base delle competenze, della professionalità e della garanzia di inviolazione di atteggiamento rispetto a come si è

operato negli ultimi anni», riconferma Saverio Colura, soddisfatto del recupero di voti rispetto alle europee, deluso che i romani protestano ma non riescono a trasferire questo in un voto nuovo.

Sperano anche i più piccoli ma solo per uno scranino. Nel labirinto delle 23 liste in corsa c'è una quota di voti vaganti, è un piccolo 3,1 per cento che rinfocola sogni. Chi guadagnerà seggi coi resti? I più garbati sono i «neofiti», prima esperienza di lista, prima voglia di andare a dire la loro dal colle capitolino. E si, sopra Sani Staling, la «branda della birra» che tra tanta confusione di simboli per i pensionati ha perso il voto di sua suocera, dice. Ma spera di sapersi lassù coi resti degli altri: «Sarebbe la prima volta per i pensionati» che ora si pentono di aver strafatto. Con troppi simboli hanno perso i voti più

can «anche quello di mia madre che ha sbarato un'altra casella», ammette triste un altro candidato. E sperano contenti, anche se non esultano, gli antiproibizionisti. Pare che un seggio l'avranno: va bene, dice Gino del Gatto, candidato e segretario del movimento radicale. È stata la prima volta al Comune anche per loro, la gente «ha recepito il messaggio, eppure era spinoso, chissà che nella realtà non ci sia una svolta in questa città». Quel seggio - dicono - lo occuperà il «numero due» Marco Pannella.

I piccoli flash sono stati spulciati tra le parole roboanti dei big, personaggi e partiti, tra una processione verso il colle capitolino. A notte alta s'aspetta il clou, di parole e di candidati. Chissà quanti galli a cantare quando 80 su 1800 concorrenti sapranno d'essere i nuovi consiglieri



Continua nella notte lo spoglio delle preferenze



Continua nelle sezioni della capitale lo spoglio delle preferenze per i candidati delle elezioni amministrative comunali. I primissimi dati sui voti individuali si sapranno solamente a tarda notte. Poi il lavoro degli scrutatori continuerà questa mattina e nella giornata odierna sarà possibile sapere i risultati definitivi sia per le comunali che per le circoscrizionali.

Sbardella: «Oggi il sindaco è Garaci»

Vittorio Sbardella, luogotenente di Andreotti e capo della Dc romana ha già eletto il sindaco della capitale. «Dalle urne è uscito sindaco Garaci. Dopo di che si potrà vedere tutto; ora dico che non accetterò - così andremo al tavolo delle trattative senza pregiudiziali. Nessuno si potrà sedere a discutere con noi dicendo: "Voglio il sindaco". Tanto più che non potrà essere una persona a fare miracoli perché c'è bisogno di una soluzione politicamente forte».

Giubilo: «Siamo più forti dell'85»

«Siamo ancora più forti che nell'85», Pietro Giubilo, ex sindaco e attuale segretario della Dc romana ha così commentato il voto di ieri. «Non c'era accordo sul sindaco - ha aggiunto - così andremo al tavolo delle trattative senza pregiudiziali. Nessuno si potrà sedere a discutere con noi dicendo: "Voglio il sindaco". Tanto più che non potrà essere una persona a fare miracoli perché c'è bisogno di una soluzione politicamente forte».

Il presidente arriva tardi e il seggio 81 apre alle otto

Il presidente è arrivato tardi, e la sezione 81, in via Valdarno 10 è rimasta chiusa con il lucchetto fino alle 8 e 5. La denuncia l'ha fatta Adolfo Vilmercati, un lavoratore che si è presentato per votare alle 7 e 30 ed ha aspettato inutilmente il presidente. Fin quando è dovuto andare via e rinunciare ad esercitare il diritto di voto per non perdere la giornata di lavoro.

Non la fanno votare accompagnata: «Non è cieca»

L'episodio è accaduto sempre nel seggio di via Valdarno 10. Ieri mattina si è presentata presso la sezione 82 Ada Ricci, vedova Bertinetti, 84 anni, cieca, accompagnata dalla figlia Mita Bertinetti. Sebbene l'anziana donna avesse un certificato che provava la sua situazione di non vedente, il presidente di seggio non l'ha voluta far accompagnare in cabina, non ritenendo valido il certificato che la donna aveva con sé.

Policlinico Impedito il voto a 2 ricoverati

La denuncia è stata presentata ai carabinieri proprio ieri mattina. Due ricoverati della terza clinica neurologica del Policlinico hanno denunciato il fatto di non aver potuto votare. I due ricoverati avevano ottenuto i certificati elettorali giovedì scorso, ma i dirigenti della clinica gli avevano comunicato che non avrebbero potuto votare in mancanza di una apposita ordinanza del sindaco.

ANTONIO CIPRIANI

A Bracciano socialisti al 20 per cento

SILVIO SERANGELI

Cresce la Dc, cresce sensibilmente il Psi: tutti e due con i voti portati in dote da rappresentanti di altre forze. Perde un seggio il Pci. I Verdi conquistano un consigliere. Stabili i repubblicani, perdono i socialdemocratici a favore del Psi. Questo il dato di Bracciano che attribuisce al Pci il 14,5% dei voti con 4 seggi, contro il 14,9% e 5 seggi ottenuti nelle precedenti amministrative. Il Psi ottiene il 20,9% con 6 seggi contro il 9,6% e 13 seggi delle precedenti amministrative. La Dc ottiene il 37,1% e 12 seggi, aveva il 31,6% con 11 seggi. Il Psdi ottiene l'11,7% con 3 seggi, aveva il 15,7% con 5 seggi. Il Pri ottiene l'11,7% e 3 seggi, aveva nelle precedenti amministrative l'11% e sempre 3 seggi. I Verdi, che si presentavano per la prima volta, ottengono il 3,5% ed un seggio. Il Msi ottiene il 3,1% con un seggio mentre aveva il 2,7% senza alcun seggio. Nella lettura dei dati va comunque considerata l'uscita di scena da questo turno elettorale delle due liste civiche, «Città migliore» e «Rinnovamento democratico», che ottennero rispettivamente il 5,7% ed un seggio, il 7,3% e 2 seggi. I 3 consiglieri delle due